



L'ABRUZZO TRA LE REGIONI CON LA QUOTA MAGGIORE

Fondo Sanitario 2025: il Cipess approva la ripartizione regionale

Le risorse saranno ripartite tenendo conto dell'indice di densità abitativa

Centri commerciali: Albano e Palumbo invocano il Piano regolatore

Martina Colabianchi

«Anziché approvare un nuovo Piano regolatore - che la città aspetta da cinquant'anni - l'amministrazione comunale continua a colpi della cosiddetta urbanistica contrattata in cui a decidere sono i privati nel 'disinteresse' generale. Eppure l'aspetto più sconcertante della delibera che autorizza l'ennesimo centro commerciale - il quinto nel raggio di un km nella già contestata Statale 80 - sono le parole che hanno accompagnato la sua presentazione in Commissione da parte dell'assessore Francesco De Santis, secondo il quale 'L'Aquila è un'isola felice, non esiste il problema centro storico dove hanno chiuso 20 attività ma ne hanno aperto 40 nuove'. Una 'contabilità' ragionieristica imposta dalla narrazione voluta dalla macchina della comunicazione del sindaco, che non tiene però conto del fatto che il centro sia ormai appannaggio quasi esclusivamente di attività di somministrazione e perlopiù serali». Così in una nota i consiglieri comunali Pd Stefano Albano e Stefano Palumbo, componenti della Commissione consiliare Territorio del Comune dell'Aquila «dove è approdata - spiegano - una nuova delibera di rotazione urbanistica per l'area tra via Solaria e la statale 80, a Pettino, che prevede la variazione della destinazione d'uso da area destinata ad attrezzature direzionali a commerciale per consentire la realizzazione di una media struttura di vendita». I due consiglieri dem si uniscono al coro di preoccupazioni relative a un nuovo, l'ennesimo, centro commerciale in città. «Tralasciando il fatto che manca una valutazione basata su dati reali - come ad esempio quale domanda ci sia in quella zona, quali siano le ricadute occupazionali, gli effetti sul traffico e l'impatto sulla viabilità - bisogna ricordare che lo strumento attraverso il quale si disciplina l'utilizzo del suolo, lo sviluppo edilizio e l'assetto del territorio è il Piano regolatore generale», rilevano Albano e Palumbo, «e all'Aquila è ormai chiaro che questo compito è demandato ai privati che attraverso continue richieste di variazioni di destinazione d'uso determinano cosa e dove realizzare, con ricadute che evidentemente non hanno nulla a che vedere con l'interesse comune». «Il Consiglio comunale - continuano - può accordare le variazioni di destinazione ma lo può fare sempre...»

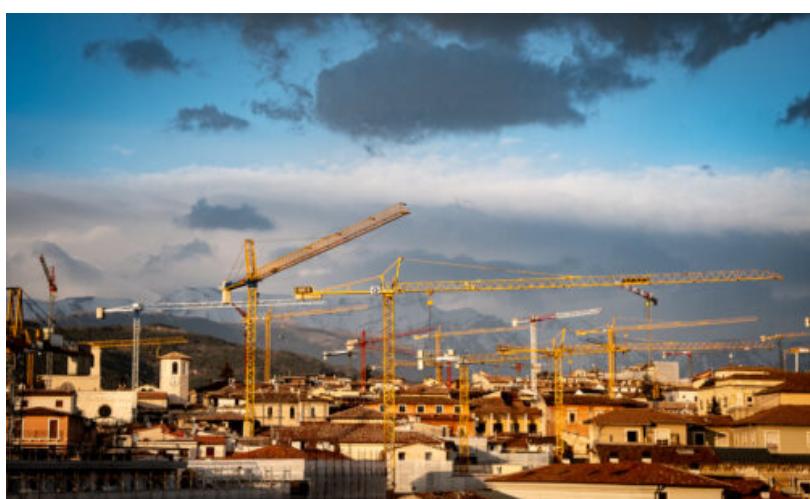
segue a pagina 17

L'Abruzzo rientra tra le regioni che beneficeranno di una quota maggiore di risorse sanitarie per il 2025, grazie ai nuovi criteri di riparto approvati dal Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (Cipess). Il via libera è arrivato al termine della riunione svolta a Palazzo Chigi, che ha sancito la distribuzione tra Regioni e Province

autonome dei fondi destinati al Servizio sanitario nazionale, per un totale complessivo di 136,5 miliardi di euro. Una delle principali novità riguarda la cosiddetta quota premiale, pari allo 0,25% del finanziamento complessivo - circa 340 milioni di euro - che per il 2025 sarà ripartita tenendo conto dell'indice di densità abitativa e dell'estensione...

Tommaso Cotellessa segue a pagina 2

Ricostruzione post sisma 2009: stanziati nuovi fondi per beni culturali e programma Restart



Ok del Cipess a due provvedimenti della Struttura di missione (Cotellessa a pag 4)

A Chieti e Bucchianico il sopralluogo della Commissione parlamentare

Il sopralluogo della Commissione parlamentare d'inchiesta presieduta dall'onorevole Pino Bicchelli è partito da Bucchianico in via Piane, per toccare poi la città di Chieti. Sul posto i sindaci dei comuni interessati che hanno presentato le loro istanze, obiettivo è quello di stringere i tempi per la mitigazione del fenomeno, ragioni che confluiranno in una relazione dettagliata che dovrebbe essere pronta entro la fine del 2026. A Bucchianico sono 9 le abitazioni sgomberate e 4 quelle attenzionate. «In questo caso ed anche nel caso di Chieti,

c'è un problema di recuperare le abitazioni, gli alloggi alle famiglie sfollate - ha spiegato l'onorevole del Partito democratico Luciano D'Alfonso - di determinare una situazione di recupero anche dal punto di vista del sito, idrogeologicamente attaccato, colpito, perché c'è una fragilità evidente nel sito, dal punto di vista del suolo e del sottosuolo e poi dobbiamo determinare l'abbattimento di queste abitazioni, per cercare di capire qual è la causa che ha determinato...»

Virginia Chiavaroli

segue a pagina 8

L'AQUILA

Via Borgo Rivera cambia volto con un progetto da 2 milioni

Angelo Liberatore

Partiranno a marzo, e dovrebbero durare poco più di 150 giorni, i lavori che serviranno per dare un nuovo volto a via Borgo Rivera. Si tratta della strada che, a L'Aquila, scende dall'intersezione con via XX settembre fino a piazza San Vito e alle 99 Cannelle. L'obiettivo del progetto - hanno spiegato il sindaco Pierluigi Biondi ed il direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione L'Aquila Salvatore Provenzano - è anzitutto riqualificare la sede stradale (con una nuova pavimentazione a blocchetti di basalto) ed anche l'arredo urbano. Poi, pianificare con chiarezza le aree di sosta, ricavare degli spazi dedicati alla socialità e fare in modo che via Borgo Rivera dialoghi in maniera ancora più diretta con il Parco delle Acque. «La zona oggetto dell'intervento - dichiara il direttore dell'Usra Salvatore Provenzano - ha diverse emergenze architettoniche che vanno valorizzate e delle criticità che quando risolte». Il punto sui lavori ancora nelle parole di Provenzano: «Interverremo ripavimentando tutto e facendo percorsi separati per i pedoni rispetto al transito...»

segue a pagina 15

SULMONA

Arrivato il via libera all'inchiesta pubblica sull'inceneritore

Martina Colabianchi

Voto unanime è stato espresso dalla Seconda Commissione "Territorio, Ambiente e Infrastrutture" sulla richiesta di avvio di un'inchiesta pubblica per l'impianto Get Energy di Sulmona. L'iniziativa, promossa dalla vicepresidente del Consiglio regionale Marianna Scoccia, che vede il supporto del consigliere Pierpaolo Pietrucci e il sostegno delle colleghe del territorio, Maria Assunta Rossi e Antonietta La Porta, si fonda sulla necessità di superare le criticità emerse durante l'analisi del progetto. Nello Studio d'Impatto Ambientale (SIA) pubblicato dalla Regione, gran parte del processo produttivo risulta inaccessibile, con ben 18 pagine su 104 oscurate da segreto industriale. «Si tratta di un grande risultato per il quale sento il dovere di ringraziare chi, sin dal primo momento...»

segue a pagina 22